

La società è quotata sul mercato Aim di Borsa italiana dal luglio 2018 e negli ultimi mesi ha ottenuto risultati record su tutti gli indicatori finanziari

Federica Pecella  
BRESCHIA

**UN FATTURATO** da 8,2 milioni di euro, con una crescita del 20,1% rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso. «Il primo semestre 2018 è stato caratterizzato da risultati record per l'azienda, con i principali indici in crescita. Siamo particolarmente soddisfatti della marginalità ottenuta, migliore rispetto all'intero esercizio 2017, nonostante siano continuati parallelamente importanti investimenti nello sviluppo della rete di accesso in fibra ottica, pari a oltre il 30% del nostro fatturato». Non nasconde l'entusiasmo Daniele Peli, fondatore e amministratore delegato di Intred S.p.A, operatore di telecomunicazioni attivo nel territorio della Lombardia orientale e in particolare nel Bresciano. La quota di mercato stimata nella provincia è di circa l'8%, con punte maggiori in Val Trompia e Val Sabbia (area storica dalla quale è partita la società), e grande diffusione tra le aziende: tra le migliori mille bresciane per fatturato, più del 30% sono clienti Intred. Con una rete in fibra ottica di oltre 1.700 chilometri, 130 centrali, due Data Center, una rete wireless con 42 stazioni radio ed una rete telefonica nazionale, la società fornisce connettività in banda ultra-larga, larga, wireless, telefonia fissa, servizi cloud. Il bilancio del primo semestre 2018 registra un aumento sensibile degli utenti con le linee dati, pari a 22.811 al 30 giugno 2018 (+18,5% rispetto ai primi sei mesi 2017). Il margine operativo lordo (Ebitda) è stato pari a 3,3 milioni di euro, con un Ebitda Margin del 40% (a fine 2017 era a 38,5%). Il risultato operativo (Ebit) è positivo per 2,1 milioni, mentre il risultato netto si attesta a 1,5 milioni, pari al 18,1% del valore della produzione. Avviata nel 1996, quando a parlare di internet e connettività erano in pochi, da luglio di quest'anno Intred è quotata sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana.

**L'ANNO** della svolta nella storia dell'azienda è il 2010, quando Intred inizia a costruire una sua rete in particolare nel Bresciano. «Negli anni 2007-2008, l'Ebitda viaggiava sotto il 20%, poi negli ultimi 5 anni è arrivato a crescere fino a quasi il 40% dell'ultimo esercizio». Nel 2012 Intred entra nel mercato dell'utenza residenziale con il marchio EIR, registrando un incremento esponenziale dei clienti che sarà destinato a quintuplicare nei 5 anni



## Intred, il grande sprint con la fibra Impennata del 20% nel fatturato e i dipendenti comprano le azioni



↑ **INVESTIRE  
IN FRETTA  
SULLA RETE**

**Spesi in 4  
anni più di 21  
milioni per  
la rete**

**Per i vertici  
aziendali  
gli  
investimenti  
devono  
continuare  
nei prossimi  
5 anni**

successivi con una crescita media del fatturato del 65% nel triennio 2015-2017. Risultati che hanno portato a valutare, e poi a concludere, l'Ipo, Initial Public Offering, per l'ingresso in Borsa. «In 4 anni abbiamo investito più di 21 milioni di euro (al 30 giugno 2018) quasi esclusivamente sulla rete, di cui 5,5 solo l'anno scorso. Ci siamo resi conto però che è assolutamente indispensabile accelerare sugli investimenti che, a mio avviso, si devono fare nei prossimi 4-5 anni o sarà troppo tardi». L'Ipo ha consentito anche di attrarre talenti e di avere grande visibilità, con una conseguente accelerazione delle vendite. Di particolare soddisfazione, per Peli, è stata la scelta di molti dipendenti (attualmente circa 65, moltissimi a tempo indeterminato) di sottoscrivere azioni di Intred, dimostrando di credere nell'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA STORIA  
DI CRESCITA  
COSTANTE**

**Tutto nacque  
prima del web**

Avviata nel 1996 quando a parlare di internet e connettività erano in pochi. Da luglio di quest'anno Intred è quotata sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana. L'anno della svolta nella storia dell'azienda è il 2010, quando Intred inizia a costruire una sua rete nel Bresciano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I piani Al lavoro per "coprire" tutta la Lombardia orientale



■ BRESCHIA

**NEL FUTURO** di Intred ci sono innovazione e investimenti. L'obiettivo è raggiungere la copertura quasi totale nella provincia di Bergamo, con la possibilità di coprire anche la parte orientale della provincia di Milano, di Monza e di Lecco, oltre a quanto esiste già a Brescia e in parte a Mantova. «Il nostro impegno - afferma Daniele Peli, fondatore e amministratore delegato dell'azienda - è quello di garantire una rete ad alta e altissima capacità che copra capillarmente le province in cui operiamo e che possa soddisfare una clientela sempre più esigente che ha la necessità di essere sempre più connessa sia per motivi lavorativi che di piacere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA